

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 10
LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA,
FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E VOLONTARIATO.**

DECRETO n. 14355 del 10 ottobre 2012

Piano regionale d'integrazione linguistica e sociale degli stranieri: presa d'atto approvazione progetto sul «Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, 2007-2013» e Accordo di programma con Ministero del Lavoro; approvazione schema convenzione con Fondazione Calabria Etica e protocollo operativo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria; manifestazione di interesse per costituzione rete di scuole pubbliche per la realizzazione di corsi di lingua italiana per immigrati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale» ed in particolare l'art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale.

VISTO il D.D.G. del 21 giugno 1999, n. 2661 recante «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.L.vo n. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni».

VISTO il D.P.G.R. del 24 giugno 1999, n. 354, relativo alla «separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo, da quella di gestione».

VISTO il D.P.G.R. del 15 dicembre 2000, n. 206, recante «Retifica del punto 4 del D.P.G.R. del 24 giugno 1999, n. 354».

VISTO il D.P.G.R. del 2 maggio 2005, n. 71, recante «Riordino della struttura della Giunta regionale».

VISTA la D.G.R. del 7 giugno 2010, n. 424, con la quale è stato nominato il Dott. Bruno Calvetta, Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 «Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione professionale, Cooperazione e Volontariato».

VISTO il D.P.G.R. del 14 giugno 2010, n. 158, che conferisce all'Avv. Bruno Calvetta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 «Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione professionale, Cooperazione e Volontariato».

VISTA la D.G.R. del 29 giugno 2010, n. 482, con la quale è stata conferita al Dott. Giuseppe Nardi la nomina a Dirigente di Settore del Dipartimento n. 10 «Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione professionale, Cooperazione e Volontariato».

VISTO il D.P.G.R. del 2 luglio 2010, n. 173, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Nardi l'incarico di Dirigente del Settore n. 2 del Dipartimento n. 10 «Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione professionale, Cooperazione e Volontariato».

VISTO il D.D.G. del 2 agosto 2010, n. 11250 con il quale è stata conferita al Dott. Giuseppe Nardi la delega ad assumere tutti gli atti endoprocedimentali, nonché a firmare i conseguenti provvedimenti conclusivi relativi alle materie di competenza del Settore «Politiche Sociali, Politiche della Famiglia, Servizio Civile, Volontariato e Terzo Settore».

VISTO che nell'ambito dell'avviso pubblico del Ministero dell'Interno del 30/1/2012 per la presentazione di progetti a valenza

regionale, da finanziare con le risorse del «Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013», è stato presentato, in partenariato con la Fondazione Calabria Etica e con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, un progetto d'«Formazione linguistica, civica, orientamento al lavoro e formazione professionale» per gli immigrati dal titolo «Calabria friends returns».

VISTO che con Decreto del 6 luglio 2012 del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, il progetto della Regione è stato ammesso a finanziamento per l'importo totale di € 260.747,50.

VISTO che con nota prot./SIAR 256732, del 24/7/2012 è stato richiesto al Dipartimento Bilancio l'istituzione di apposito capitolo, in Entrata e in Uscita, corrispondente al finanziamento concesso dal Ministero per consentire la realizzazione dell'intervento nelle more della liquidazione, a rimborso, delle risorse da parte dello stesso Ministero.

VISTO che il progetto, secondo le disposizioni del Ministero, deve concludersi entro il 30/6/2012, data oltre la quale non saranno riconosciute spese.

RILEVATA pertanto l'urgenza di provvedere all'avvio del progetto secondo le modalità indicate nello stesso, pena la perdita del finanziamento del Ministero dell'Interno.

CONSIDERATA la necessità di disciplinare i rapporti di collaborazione con la Fondazione Calabria Etica e con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, soggetti partner.

VISTO lo schema di convenzione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale per la disciplina del rapporto con la Fondazione Calabria Etica.

CONSIDERATO:

— che con l'Ufficio Scolastico Regionale è in corso un Accordo di collaborazione triennale sul tema dell'alfabetizzazione degli immigrati, Rep. n. 478 del 14/3/2012;

— che l'Accordo rinvia alla stipula di appositi protocolli operativi per la realizzazione degli interventi.

VISTO lo schema di protocollo operativo, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina del rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria.

STABILITO che all'impegno delle risorse relative al progetto finanziato sul F.E.I. si provvederà con successivo provvedimento previa iscrizione in Bilancio dell'apposito capitolo.

VISTO che nel progetto è previsto di provvedere all'individuazione delle strutture scolastiche disponibili a partecipare al progetto tramite manifestazione d'interesse.

VISTO l'Accordo di programma del 29/12/2010 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Calabria.

VISTO che anche per l'iniziativa di cui sopra è necessario provvedere all'individuazione delle strutture scolastiche per l'erogazione dei corsi.

RILEVATA l'opportunità di provvedere alla pubblicazione di un'unica manifestazione di interesse per la costituzione di una rete di scuole pubbliche per la realizzazione di corsi di lingua italiana per immigrati, ferma restando la differenziazione delle procedure relative alle due iniziative.

VISTO lo schema di manifestazione di interesse allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

VISTE le Leggi regionali n. 47-48 e 49 del 2011 che approvano il Bilancio della Regione Calabria per il 2012.

VISTA la D.G.R. 223 del 14/5/2012, «Misure per favorire il rispetto del patto di stabilità interno 2012» e «approvazione del piano di pagamenti 2012 – atto di indirizzo».

VISTO l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI gli artt. 28, 30 e 31 della L.R. n. 7/96.

VISTA la L.R. del 26/6/2003, n. 9.

SU proposta del Funzionario designato, quale Responsabile del presente procedimento, che, attraverso la struttura interessata, ne ha curato anche l'istruttoria e confermato la regolarità tecnico-amministrativa.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente:

— di prendere atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento per l'importo totale di € 260.747,50 da parte del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, del progetto «Calabria friends returns», presentato in partenariato con la Fondazione Calabria Etica e con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria nell'ambito dell'avviso pubblico

dell'1/2/2012 per la presentazione di progetti a valenza regionale, da finanziare con le risorse del «Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013»;

— di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Fondazione Calabria Etica per la gestione del progetto di cui trattasi;

— di approvare lo schema di protocollo operativo, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina del rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria;

— di provvedere all'impegno delle risorse con successivo provvedimento previo iscrizione in Bilancio dell'apposito capitolo;

— di prendere atto dell'Accordo di programma del 29/12/2010 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avente ad oggetto interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Calabria;

— di approvare lo schema di manifestazione di interesse, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per la costituzione di una rete di scuole pubbliche per la realizzazione di corsi di lingua italiana per immigrati da inserire nelle due iniziative sopra citate, ferma restando la differenziazione delle procedure relative alle stesse;

— di provvedere all'invio del presente decreto in originale ed in duplice copia al Dipartimento della Segreteria della Giunta regionale;

— di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C..

Catanzaro, lì 10 ottobre 2012

Il Dirigente del Settore
(Dott. Giuseppe Nardi)

(N. 1081 – gratuito)

_____ (segue allegato)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL "FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE
DI CITTADINI DI PAESI TERZI" 2007-2013

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

VISTA la Decisione del Consiglio dell'Unione europea del 25 giugno 2007 (2007/435/CE) che istituisce il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;

VISTA la Decisione della Commissione del 5 marzo 2008 (2008/457/CE) recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio che istituisce il Fondo, relativamente ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati;

VISTA la Decisione della Commissione del 21 agosto 2007 (2007/3926/CE) recante applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio relativa all'adozione degli orientamenti strategici del Fondo;

VISTA la Decisione della Commissione C(2008) 7639 del 4 dicembre 2008 di approvazione del Programma Pluriennale 2007-2013, e la Decisione della Commissione C(2011) 6455 del 13 settembre 2011, con cui la Commissione europea ha approvato definitivamente il Programma Annuale 2011;

VISTA l'azione 1 del Programma Annuale 2011, denominata "Formazione linguistica ed educazione civica", che prevede uno stanziamento complessivo pari a euro 18.000.000,00;

VISTO il decreto dell'Autorità Responsabile del 24 novembre 2011 con il quale sono state ripartite risorse finanziarie pari a euro 16.000.000,00 per l'adozione di avvisi territoriali a valere sull'azione 1 "Formazione linguistica ed educazione civica";

VISTO l'avviso pubblico n. prot. 655 del 1° febbraio 2012 destinato alle Regioni e alle Province Autonome, per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Annualità 2011 - Azione 1 "Formazione linguistica ed educazione civica", adottato con decreto dell'Autorità Responsabile n. prot. 633 del 30 gennaio 2012, per l'importo di euro 12.000.000,00;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL "FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE
DI CITTADINI DI PAESI TERZI" 2007-2013

VISTO il decreto n. prot. 3537 del 22 maggio 2012 con cui è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione dei progetti presentati a valere sul succitato avviso n. 665/2012;

VISTA la proposta di graduatoria dei progetti, trasmessa dalla Commissione di Valutazione in data 06 luglio 2012;

RITENUTO di dover approvare la proposta predetta;

DECRETA

La graduatoria relativa ai progetti presentati dalle Regioni e Province autonome, a valere sul Programma Annuale 2011 del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013, è approvata.

La graduatoria, che costituisce parte integrante del presente decreto, sarà pubblicata sul sito internet www.interno.it.

Roma, 06 luglio 2012

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

(Malandrino)



Fondo Europeo per l'Integrazione
di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013

Graduatoria domande ammesse a finanziamento

Programma Annuale 2011 - Avviso Regionale

N°	CODICE IDENTIFICATIVO	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA	COSTO TOTALE PROGETTO	ESITO VALUTAZIONE
1	PROG-101925	Regione Abruzzo	SI-Scuola di Italiano: Percorsi integrati di lingua e cultura italiana in Abruzzo	ABRUZZO	€ 295.706,64	AMMESSO A FINANZIAMENTO
2	PROG-101962	Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale	CLECI - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana	BASILICATA	€ 191.588,40	AMMESSO A FINANZIAMENTO
3	PROG-101923	Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige - Ripartizione Cultura italiana	Avvio allo sviluppo di un modello di pratiche INCLUSIVE di natura socio-linguistico-culturale	BOLZANO	€ 261.350,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO
4	PROG-101934	Regione Calabria	Calabria friends returns	CALABRIA	€ 260.747,50	AMMESSO A FINANZIAMENTO
5	PROG-102035	Regione Campania	La Lingua da Scoprire	CAMPANIA	€ 473.867,50	AMMESSO A FINANZIAMENTO
6	PROG-101921	Regione Emilia-Romagna	PAROLE IN GIOCO-2: consolidamento ed estensione del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica	EMILIA-ROMAGNA	€ 1.227.270,04	AMMESSO A FINANZIAMENTO
7	PROG-101366	Regione Friuli Venezia Giulia	FEIFVG Azione 1/2011	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 402.128,70	AMMESSO A FINANZIAMENTO
8	PROG-101513	Regione Lazio - Direzione Politiche Sociali e Famiglia	Azione di sistema per la realizzazione di piani regionali d'integrazione linguistica e sociale degli stranieri nel Lazio - PRILS LAZIO	LAZIO	€ 900.100,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO
9	PROG-101279	Regione Liguria	Imparo l'Italiano in Liguria2	LIGURIA	€ 424.750,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO
10	PROG-101909	Giunta regionale della Lombardia	Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Seconda edizione	LOMBARDIA	€ 2.348.657,50	AMMESSO A FINANZIAMENTO
11	PROG-102032	Regione Marche - PF Politiche sociali, Politiche per la famiglia e per l'inclusione sociale	ICAM2	MARCHE	€ 474.700,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO
12	PROG-101922	Regione Molise	Molise Integra: l'Italiano per Tutti!	MOULSE	€ 186.655,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO
13	PROG-101927	Regione Piemonte	PETRARCA 2	PIEMONTE	€ 804.370,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO
14	PROG-101972	Regione Puglia - Ufficio Immigrazione	Le nuove officine linguistiche	PUGLIA	€ 336.505,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO
15	PROG-101933	Regione Sicilia Assessorato regionale famiglia, politiche sociali e lavoro Dipartimento lavoro	Conoscere per sapere	SICILIA	€ 356.485,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO
16	PROG-101908	Regione Toscana	Rete e Cittadinanza. Verso un sistema toscano integrato	TOSCANA	€ 875.132,44	AMMESSO A FINANZIAMENTO
17	PROG-101949	Provincia autonoma di Trento	FOR.IT - Formazione Italiano	TRENTO	€ 280.000,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO
18	PROG-101905	Regione Umbria	Dire, Fare, Comunicare: corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica per migranti	UMBRIA	€ 327.347,50	AMMESSO A FINANZIAMENTO
19	PROG-101958	Regione autonoma Valle d'Aosta	VdA - Valle di Accoglienza - lingua italiana per stranieri	VALLE D'AOSTA	€ 174.946,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO
20	PROG-101926	Regione del Veneto	CIVIS II	VENETO	€ 1.157.349,99	AMMESSO A FINANZIAMENTO

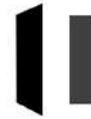
Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N° 10
**SETTORE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE DELLA FAMIGLIA,
SERVIZIO CIVILE, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE**

CONVENZIONE

**L'anno 2012, il giorno ___ del mese di _____, presso la sede del Dipartimento n. 10
si sono costituiti:**

DA UNA PARTE

La Regione Calabria C.F. 02205340793 (di seguito Regione), nella persona dell'Avv. Bruno Calvetta, Dirigente Generale del Dipartimento n. 10, nato a Vibo Valentia (Prov. VV), il 22.12.1960, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede della Giunta Regionale, sita in Via Sensales – 88100 Catanzaro..

DALL'ALTRA

La Fondazione Calabria Etica, C.F. 02205340793 (di seguito Fondazione), con sede in Via Barrio - 88100 - Catanzaro, nella persona del Dott. Pasqualino Ruberto, nato a Lamezia Terme (CZ) il 07/01/1971, nella qualità di rappresentante legale, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione.

PREMESSO

- che con la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007 (2007/435/CE) è stato istituito il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI) per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori";
- che nell'ambito dell'avviso pubblico del Ministero dell'Interno del 30/01/2012 per la presentazione di progetti a valenza regionale, da finanziare con le risorse del "Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013", la Regione Calabria – Dipartimento 10 ha presentato, in partenariato con la Fondazione Calabria Etica e con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, un progetto di "Formazione linguistica, civica, orientamento al lavoro e formazione professionale" per gli immigrati dal titolo "Calabria friends returns";
- che con Decreto del 6 luglio 2012 del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo il progetto di cui trattasi è stato ammesso a finanziamento per l'importo totale di € 260.747,50;
- che con D.D.G. n. _____, del _____, è stato preso atto del finanziamento del Ministero dell'Interno ed è stato approvato lo schema di convenzione con la Fondazione Calabria Etica per la gestione delle azioni progettuali ad essa assegnati nell'elaborato approvato;

Tutto ciò premesso con la presente convenzione, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge

TRA LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

Articolo 1 Referenti e comunicazioni

Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione della presente convenzione la Regione Calabria – Settore Politiche Sociali, d'ora in avanti più semplicemente Regione, e la Fondazione Calabria Etica, d'ora in avanti più semplicemente Fondazione, garantiscono continuità ed immediatezza del rapporto, in ogni sua fase.

Ogni comunicazione nel corso del programma concordato dovrà essere effettuata:

- alla Regione presso il Dipartimento 10 - Settore Politiche sociali, Politiche della famiglia, Servizio civile, Volontariato e Terzo settore, sito in Via Lucrezia della Valle, snc in Catanzaro;
- alla Fondazione presso la sede operativa di via Barrio, 19 in Catanzaro.

Per la realizzazione delle attività è costituita, presso la sede del Dipartimento 10, una cabina di regia secondo quanto previsto al punto 4.1. del progetto.

Art. 2 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione

2.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato "Calabria Friends Returns", approvato dal Ministero dell'Interno e finanziato a valere sull'Annualità 2011. Azione 1 - Avviso Regionale del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013.

2.2 La presente Convenzione e la certificazione delle spese ad essa collegati avranno validità dalla data di sottoscrizione fino al 30 giugno 2013, data fissata dal Ministero per la conclusione delle attività progettuali ed il riconoscimento delle spese. Sul piano operativo la convenzione resta comunque valida ed efficace fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

2.3 L'importo della Convenzione è pari ad € 246.724,17, corrispondenti al totale delle risorse previste per tutte le azioni inserite nel budget del progetto approvato dal Ministero.

2.4 La Fondazione si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione, nonché nell'Avviso del Ministero dell'Interno (ove applicabile), nel manuale di gestione del Fondo europeo per l'integrazione e della legislazione vigente in materia di appalti e certificazione della spesa.

2.5 Nell'ambito del progetto, la Fondazione svolgerà in particolare le seguenti attività:

- partecipazione a tutti gli organismi gestionali previsti dal progetto;
- allestimento e gestione della piattaforma formativa e-learning;
- manifestazione interesse per l'individuazione delle associazioni per la costituzione dei laboratori/antenne;
- rapporti con le associazioni, i CTP e le altre strutture scolastiche coinvolte nell'iniziativa;
- rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale per il monitoraggio rendicontazione e valutazione dell'iniziativa;
- rapporti con l'UNICAL per la formazione personale;
- realizzazione e diffusione materiale pubblicitario;
- valutazione e monitoraggio del progetto;
- gestione contabile e amministrazione del progetto;

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

- raccolta, elaborazione e disseminazione dei risultati;
- ogni altra attività necessaria per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

In tutte le attività la Fondazione si rapporterà costantemente con la Regione.

Art. 3 Obblighi e Responsabilità

3.1 La Fondazione:

- a) ha la piena responsabilità nell'assicurare che le attività siano eseguite esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione, del progetto, del budget e del cronoprogramma approvati;
- b) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste, soprattutto in relazione ai pagamenti ed alla tracciabilità delle spese;
- c) gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri partner/soggetti del progetto; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto dalla presente Convenzione e dal progetto; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;
- d) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 10;
- e) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- f) invia alla Regione la documentazione ed opera sulla piattaforma informatica del Ministero dell'Interno per quanto attiene i report da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi ed altri documenti richiesti;
- g) invia alla Regione tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;
- h) informa la Regione tempestivamente di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- i) informa la Regione delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto;

3.2 La Fondazione si impegna, al fine di consentire l'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.

Art. 4 Destinatari ed obiettivi del progetto

4.1 I destinatari del progetto sono quelli individuati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento. Ossia: immigrati extracomunitari regolarmente presenti in Calabria con particolare riferimento alle donne, ai titolari di protezione umanitaria, vittime di tratta ed analfabeti nella lingua d'origine (soggetti deboli).

4.2 Gli obiettivi del progetto sono indicati nella scheda progetto ammessa a finanziamento.

Progetto cofinanziato da

UNIONE
EUROPEAREGIONE
CALABRIAMINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI****Art. 5****Budget di progetto e Cronogramma**

5.1 La Fondazione, per quanto di competenza, è tenuta a rispettare e a far rispettare il budget di progetto ed il cronogramma approvati ed allegati alla presente Convenzione.

Scheda sintetica totale del budget di progetto

BUDGET*			BUDGET*		
REF	Intestazione	Spese (€)	REF	Intestazione	Entrate (€)
A	Costi del personale*	162.374,20	A	Contributo Comunitario	195.560,62
B	Costi materiali	7.048,00	B	Contributi del beneficiario finale e dei partner del progetto (comprese le entrate specifiche di cui al punto IV dell'allegato XI della Decisione applicativa del Fondo)	65.186,88
C	Costi viaggi e soggiorni	3.800,00			
D	Subappalti	59.000,00			
E	Costi derivanti direttamente dalle disposizioni relative al cofinanziamento comunitario**	15.523,33			
F	Onorari di esperti	0,00			
G	Spese specifiche relative ai gruppi destinatari	0,00			
H	Costi indiretti	13.001,97			

*I costi del personale comprendono anche la parte di budget assegnata da progetto al personale dei CTP e delle scuole.

** Nei Costi derivanti [...] sono compresi anche quelli per il revisore indipendente pari ad € 14.023,33 gestiti direttamente dalla Regione.

Art. 6**Indicatori utilizzati**

6.1 Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi la Fondazione valorizzerà i seguenti indicatori.

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a conclusione del progetto
Numero destinatari stranieri che beneficiano degli interventi (previsionale)	n°	355
Partenariati	n°	2
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso alla conclusione del progetto

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

Percentuale di immigrati che hanno beneficiato dell'azione con esito positivo	%	63
Percentuale di immigrati coinvolti rispetto al bacino di riferimento	%	2
N° attori istituzionali e sociali mediamente coinvolti negli interventi, attraverso partenariati e altre forme di collaborazione	n°	28
Percentuale di immigrato che hanno portato a termine di corsi	%°	75

Art. 7

Affidamento degli incarichi (ove applicabile)

7.1 La Fondazione potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità - affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso nel rispetto di quanto previsto nel budget richiamato al precedente art. 5 e della normativa che di riferimento del presente progetto.

7.2 Qualora la Fondazione intenda affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno sub affidare a loro volta ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.

7.3 I contratti stipulati tra la Fondazione e soggetti terzi subaffidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo nel rispetto dei costi preventivati nel progetto. Per quanto riguarda il personale, la Fondazione dovrà procedere alla contrattazione nel rispetto della normativa di riferimento del progetto.

7.4 Il Dipartimento si riserva di verificare la rispondenza delle professionalità individuate, nonché la collocazione funzionale e retributiva rispetto alle specifiche esigenze delle attività previste dalla Convenzione e dal progetto esecutivo.

La Fondazione si obbliga:

- ad impegnare personale di comprovata competenza e qualificazione professionale, avvalendosi anche di collaborazioni ausiliarie attraverso procedure di tipo comparativo nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;
- a comunicare al Direttore Generale del Dipartimento 10 le professionalità contrattualizzate, al precipuo fine di consentire allo stesso di riservarsi l'approvazione definitiva della rispondenza delle professionalità individuate, con espressa facoltà di richiedere il rinnovo delle procedure e la conseguente sostituzione del singolo professionista.

Ogni modifica alla composizione del gruppo di lavoro dovrà essere soggetta ad una formale approvazione da parte della Regione.

7.5 Per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, la Fondazione, in caso di subaffidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuta ad inserire nel relativo contratto, le clausole che prevedano il rispetto dei predetti obblighi da parte dei subaffidatari. In particolare dovranno essere necessariamente incluse a pena di nullità dei contratti:

- a) una clausola con la quale i soggetti terzi affidatari si impegnano a fornire agli organi di revisione e controllo, anche dell'Amministrazione (Ministero dell'Interno), tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del contratto di affidamento;

(per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 della Legge n. 136/2010)

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

b) una clausola recante la seguente dicitura: "L'impresa/il soggetto, in qualità di subcontraente dell'impresa (.....) nell'ambito del contratto sottoscritto con la Fondazione Calabria Etica identificato con il CUP n....., assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

c) una clausola recante la seguente dicitura: "Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti all'esecuzione del presente contratto viene utilizzato il seguente conto corrente bancario (o postale), IBAN acceso (o dedicato) in data _____ presso la Banca (o presso la Poste italiane Spa) intestato a codice fiscale o P.I. con sede/residenza in in ossequio alle previsioni di cui all'art. 3 della L.136/2010. Ogni bonifico bancario (o postale) effettuato riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP);

d) una clausola recante le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti di cui al to c).

Resta inteso che, qualora il subaffidatario sia un soggetto di natura pubblica, questo non è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'art. 13 della l. 136/2010.

7.6 La Fondazione acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e del principio del value for money.

7.8 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, la Fondazione, in caso di procedura di gara, aggiudica l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando ogni conflitto di interessi. Gli appalti di valore inferiore a € 5.000,00 possono essere aggiudicati sulla base di un'unica offerta (affidamento diretto). E' vietato l'artificioso frazionamento degli appalti da affidare.

La Fondazione dovrà richiedere per l'affidamento a terzi, almeno tre offerte per importi tra € 5.000,00 ed € 40.000,00 (ferme restando le prescrizioni relative a conflitto di interessi e requisiti di legge), ai fini di una idonea e documentata indagine di mercato.

Per importi superiori a € 40.000,00, qualora la Fondazione sia tenuta all'applicazione del Codice dei Contratti, dovrà applicare la normativa in parola per l'affidamento a terzi (secondo le norme previste per gli acquisti in economia, procedure sotto-soglia e sopra-soglia); nel caso in cui sia un soggetto non tenuto all'applicazione del Codice dei Contratti (D. Lgs. 163/2006), dovrà in ogni caso ispirarsi alla suddetta normativa, ponendo in essere procedure di individuazione del contraente basate sui principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento.

E' comunque sempre obbligatorio attenersi al rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, ed a fornire idonea motivazione in merito alle ragioni giustificative della scelta di affidamento.

7.8 La Regione e l'Autorità Designata del Fondo, in base a verifiche documentali in loco, hanno il potere di controllo su tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dalla Fondazione.

Art. 8

Attuazione della Convenzione

8.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo Europeo per l'Integrazione degli Immigrati.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, la Fondazione si impegna a:

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

- avviare le attività progettuali entro i tempi di seguito stabiliti, comunicando alla Regione la data di inizio delle attività progettuali e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione ed il cronogramma di spesa di cui all'art. 5;
- tenere costantemente informata la Regione dell'avanzamento esecutivo dei progetti, e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione;
- rispettare quanto previsto dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo, e quanto nella Programmazione Pluriennale ed Annuale di riferimento;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel manuale delle spese ammissibili redatto dalla Commissione (Manual of the Eligibility Rules of costs reported for EU support in the context of the General Programme 'Solidarity and Management of Migration Flows', Version 3 – 16/02/2010) ed eventuali successive modifiche o integrazioni, laddove applicabili al caso di specie;
- attenersi alle indicazioni dell'Autorità Responsabile in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- applicare le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

8.2 Fermo quanto sopra, nell'ambito delle attività e di rendicontazione la Fondazione è tenuta ad inviare* alla Regione la documentazione di indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita. Qualora si non ottemperi ai predetti obblighi, la Regione si riserva di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13 e/o di revocare il finanziamento:

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Documentazione di inizio attività	Comunicazione di inizio attività e della sede di svolgimento delle stesse	Entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla stipula della Convenzione
Rendiconto intermedio	Tutta la documentazione necessaria per la presentazione sul sistema della richiesta di rimborso intermedio	Entro 30 (trenta) giorni dal raggiungimento della soglia del 50% della spesa rendicontabile (rispetto al finanziamento Ministeriale) quietanzata; qualora non si sia raggiunta tale soglia entro il 31 marzo 2013 va comunque predisposto l'Interim Assessment
Rendiconto finale	Tutta la documentazione necessaria per la presentazione sul sistema della richiesta di rimborso finale	Entro 60 (trenta) giorni dal raggiungimento della soglia del 100% della spesa rendicontabile (rispetto al finanziamento Ministeriale) quietanzata; ovvero entro il 40 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, comunque non oltre il 10 agosto 2013
Monitoraggio	Scheda di monitoraggio	Cadenza trimestrale secondo il calendario fornito dalla Regione
Valutazione progetti	Questionari per la valutazione del progetto debitamente compilati	Secondo la tempistica stabilita dalla Regione

**Nel rispetto della tempistica indicata è comunque necessario fare riferimento alle procedure del sistema informatico predisposto da l Ministero.*

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

Art. 9

Definizione dei costi ammissibili

9.1 Sono ammessi a finanziamento i costi previsti dalla Decisione applicativa del Fondo. In particolare, si fa riferimento alla definizione dei costi ammissibili così come previsto dall'Allegato XI della medesima Decisione.

A norma della Decisione applicativa del Fondo, per essere ammissibili le spese devono:

- a) rientrare nel campo di applicazione del Fondo e dei suoi obiettivi, secondo quanto stabilito dalla Decisione istitutiva del Fondo³;
- b) essere comprese nelle azioni ammissibili elencate nella Decisione istitutiva del Fondo⁴;
- c) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte dei programmi pluriennali e annuali approvati dalla Commissione;
- d) essere ragionevoli e rispondere ai principi della sana gestione finanziaria, in particolare ai principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
- e) essere sostenute dal Beneficiario e/o dai partner del progetto, residenti e registrati in uno Stato membro. Le organizzazioni governative internazionali che perseguono i medesimi obiettivi indicati nella Decisione applicativa del Fondo possono essere residenti ed essere registrati in un Paese terzo. In riferimento all'articolo 39, paragrafo 2, della Decisione, le norme relative al Beneficiario Finale si applicano mutatis mutandis ai partner del progetto;
- f) riguardare i gruppi destinatari di cui alla Decisione istitutiva del Fondo;
- g) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione.

Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto (e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2012).

Art. 10

Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili

10.1 La Regione corrisponderà alla Fondazione l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo pari al 40% dell'importo, successivamente ad avvenuta ricezione della dichiarazione di avvio delle attività progettuali,
- b) secondo finanziamento, pari al 40% dell'importo complessivo, a seguito della presentazione della relazione sull'attività e rendicontazione delle spese debitamente quietanzata;
- c) saldo, al termine del progetto e dietro presentazione della relazione sull'attività e rendicontazione delle spese, sulla base delle spese rendicontabili sostenute e quietanzate nella realizzazione del progetto.

10.2 La Fondazione nell'ambito della presente convenzione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, dando immediata comunicazione alla Regione della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

10.3 I pagamenti saranno effettuati direttamente alla Fondazione, solo a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione amministrativo-contabile. I pagamenti sono subordinati all'accreditamento delle risorse da parte dell'Autorità Responsabile nonché dell'iscrizione in bilancio dei relativi importi. La Regione non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione.

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

10.4 Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione della presente convenzione, in ossequio alle previsioni dell'art. 3 della L. 136/2010 viene utilizzato il seguente c/c bancario:

- Codice IBAN: IT89A0306704599000000051290
 - Numero del Conto di Tesoreria Unica: 51290
 - Numero del Capitolo di Bilancio: c/c unico
 - Banca: Banca Carime Ag. 4 di Catanzaro
 - Nome dell'intestatario del conto: Fondazione Calabria Etica
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:**

- Nome e Cognome: Pasqualino Ruberto
- Nato a Lamezia Terme il 07/01/1971
- Residente in Lamezia Terme
- C.F.: RBRPQL71A07M208R

Art. 11

Condizioni per la tracciabilità dei dati

La Fondazione nell'ambito della presente convenzione si impegna a:

- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
- b) consentire alla Regione il riscontro esatto tra gli importi riportati nei propri registri contabili ed i documenti giustificativi degli stessi;
- c) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati.

Art. 12

Controlli

12.1 La Fondazione potrà essere oggetto di controllo, sia documentale che fisico (in loco) da parte della Regione, dell'Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, della Corte dei Conti o di altri organismi di controllo.

12.2 In particolare, l'Autorità Responsabile disporrà verifiche e controlli, come previsti dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto.

12.3 Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, alla Fondazione sarà richiesto di provvedere entro un termine perentorio, fermo quanto previsto dal successivo Articolo 13. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, la Regione procederà alla revoca del finanziamento e all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13.

12.4 La Fondazione dichiara che tutta la documentazione inerente l'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, ed anche relativi alle attività eseguite da eventuali partner, sarà depositata e conservata presso la sede indicata in premessa.

Resta inteso che in caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, la Fondazione dovrà darne immediata comunicazione alla Regione.

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

Art. 13 Sanzioni e revoche

13.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione la Regione potrà concedere un termine per consentire alla Fondazione di porre fine all'inadempimento. Qualora la Fondazione non ottemperi nel predetto termine la Regione potrà applicare una sanzione pecuniaria variabile tra il 2% e il 10% del valore della sovvenzione concessa, rispettando il principio della proporzionalità. La Fondazione sarà informata con congruo anticipo delle decisioni in merito alle sanzioni finanziarie comminategli.

13.2 Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, la Regione può revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente articolo 12;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art. 8, nonché interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto;
- c) grave inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa;
- d) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;
- e) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal progetto;
- f) gravi irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- g) recesso non giustificato dalla presente Convenzione;
- h) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 15 e degli obblighi di cui all'art. 17.

13.3 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) del presente articolo, la Regione, constatato l'inadempimento, concederà alla Fondazione un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora la Fondazione non ottemperi nel predetto termine, la Regione procederà alla risoluzione della presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1454 c.c. dichiarando la propria volontà mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.4 Nei casi di cui alla lettera j) del presente articolo, la Regione procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. dichiarando la propria volontà mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

La Convenzione sarà altresì risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'articolo 10, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

Art. 14 Protezione dei dati

Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati secondo il vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs. 196/03).

Art. 15 Regole di pubblicità

15.1 È compito della Fondazione e dei partner, informare il pubblico del contributo ricevuto dal F.E.I. A tale scopo la Fondazione si impegna a che i destinatari del progetto siano informati del finanziamento. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal F.E.I. e dalla Regione, nonché i loghi e le diciture secondo forme e modalità che saranno comunicate dalla Regione.

15.2 Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo alla Regione, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per la Fondazione.

15.3 Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione di tali obblighi, si rimanda all'Allegato sulle regole di pubblicità che è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 16 Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Catanzaro.

Art. 17 Conflitto d'interessi

17.1 La Fondazione si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio di conflitto di interesse che potrebbe impattare sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione.

17.2 Ogni situazione che costituisce o potrebbe portare a conflitti d'interesse durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata alla Regione.

Art. 18 Proprietà e uso dei risultati

18.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, è conferita alla Regione, alla Fondazione e a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva competenza. E' garantita all'Autorità Responsabile il diritto di utilizzare gratuitamente e di concedere a terzi, l'utilizzo gratuito dei risultati delle azioni, dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, in

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

Art. 19 Riservatezza

19.1 La Fondazione e ciascun partner di progetto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

19.2 L'obbligo di cui all'articolo 19.1 sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

19.3 La Fondazione è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

19.3 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 13.

19.4 La Fondazione e ciascun partner di progetto si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

Art. 20 Accordi ulteriori

20.1 Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti, solo qualora fatte per iscritto e debitamente sottoscritte dalle parti.

20.2 L'accordo ulteriore eventualmente sottoscritto, non può in ogni caso avere lo scopo o l'effetto di produrre cambiamenti alla Convenzione che possano mettere in discussione la decisione di finanziamento o porre in essere un iniquo trattamento delle parti.

20.3 Qualora la Fondazione intenda modificare la presente Convenzione, dovrà inviare una richiesta scritta alla Regione non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.

Art. 21

La presente convenzione non è soggetta a registrazione.

Per la Regione Calabria

Per la Fondazione Calabria Etica

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 10
SETTORE POLITICHE SOCIALI**

Progetto "Calabria friends returns"

Protocollo operativo

**Per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione
in lingua italiana per immigrati**

L'anno 2012, il giorno ___ del mese di _____, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento 10 – Settore Politiche Sociali, si sono costituiti:

DA UNA PARTE

La Regione Calabria, d'ora in avanti più semplicemente Regione, C.F. 02205340793, di qui in avanti detta anche più semplicemente Regione, in persona dell'Avv. Bruno Calvetta, Dirigente Generale del Dipartimento n. 10, nato a Vibo Valentia (Prov. VV), il 22.12.1960, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede della Giunta Regionale, sita in Via Sensales – 88100 Catanzaro.

DALL'ALTRA

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, d'ora in avanti più semplicemente U.S.R., C.F. 97036700793 con sede in Catanzaro Lido, Via Lungomare, 259, in persona del Dott. _____, nato a Catanzaro il _____, domiciliato per la carica presso la stessa sede dell'Ufficio.

PREMESSO

- Che il 14.03.2012 è stato sottoscritto tra la Regione Calabria e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria l'Accordo di programma Rep. 478 per l'attivazione e la realizzazione di interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini stranieri, in particolare extracomunitari regolarmente presenti in Calabria;
- Che nello stesso provvedimento si rinvia la determinazione delle risorse, dei

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

programmi e degli interventi a successivi protocolli operativi;

- Che nell'ambito dell'avviso pubblico del Ministero dell'Interno del 30/01/2012 per la presentazione di progetti a valenza regionale, da finanziare con le risorse del "Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013", la Regione Calabria – Dipartimento 10 ha presentato, in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria e la Fondazione Calabria Etica, un progetto di "Formazione linguistica, civica, orientamento al lavoro e formazione professionale" per gli immigrati dal titolo "Calabria friends returns";
- Che con Decreto del 6 luglio 2012 del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo - il progetto di cui trattasi è stato ammesso a finanziamento per l'importo totale di € 260.747,50;
- Che con D.D.G. n. _____, del _____, è stato preso atto del finanziamento del Ministero dell'Interno ed è stato approvato lo schema di protocollo operativo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria per la collaborazione alla realizzazione delle azioni progettuali;

Tutto ciò premesso con la presente scrittura, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto appresso:

Art. 1

(Oggetto)

Oggetto del presente protocollo è il progetto o denominato "Calabria Friends Returns", approvato dal Ministero dell'Interno e finanziato a valere sull'Annualità 2011. Azione 1 - Avviso Regionale del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 – 2013, consistente nella realizzazione di corsi di alfabetizzazione in lingua italiana per immigrati extracomunitari nel rispetto delle Linee guida approvate dal MIUR.

Art. 2

(Attività)

Nell'ambito del progetto, l'U.S.R. si impegna a svolgere le seguenti attività:

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

- partecipazione a tutti gli organismi gestionali previsti dal progetto;
- selezione e coordinamento dei CTP e delle altre strutture scolastiche coinvolte nell'iniziativa;
- collaborazione con l'UNICAL per la formazione personale;
- diffusione materiale pubblicitario;
- partecipazione alla valutazione e monitoraggio del progetto;
- collaborare per ogni altra azione progettuale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Art. 3

(Corsi)

I corsi di alfabetizzazione dovranno essere realizzati nel rispetto delle Linee guida approvate dal MIUR. Le sedi di svolgimento saranno individuate mediante manifestazione di interesse, tenendo conto delle risorse e degli obiettivi previsti nel progetto, della presenza di immigrati sul territorio (rif. Demoistat), dei risultati di precedenti iniziative.

Art. 4

(Risorse)

Le risorse assegnate all'U.S.R. per lo svolgimento delle attività previste dal presente protocollo ammontano ad € 2.964,00. Tali risorse fanno riferimento esclusivamente alle spese per il personale impegnato nel progetto, che dovrà essere appositamente incaricato secondo le modalità previste dalla normativa in materia di Fondi Europei.

Le risorse saranno accreditate all'Ufficio Scolastico Regionale per il tramite della Fondazione Calabria Etica, partner del progetto e soggetto in house della Regione, a saldo dietro presentazione di apposita domanda con allegati la documentazione di spesa comprensiva delle lettere/provvedimenti di incarico del personale e la modulistica prevista dal progetto in materia di rendicontazione.

Le spese dovranno essere tracciabili secondo quanto previsto dalla relativa normativa e dovranno essere certificate attraverso l'esibizione dei documenti contabili riportanti il CUP.

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del presente protocollo, in ossequio alle previsioni dell'art. 3 della L. 136/2010 per l'accreditamento delle risorse viene utilizzato il seguente c/c bancario: _____

Art. 5

(Tempi)

La realizzazione delle attività avrà inizio dalla stipula del presente atto. Il presente protocollo ha validità di 12 mesi a decorrere dalla stipula.

Art. 6

(Riservatezza)

L'Ufficio Scolastico Regionale si obbliga ad osservare scrupolosamente la normativa in materia di riservatezza e di trattamento dei dati sensibili, in tutte le occasioni per le quali essa sarà applicabile nell'espletamento del presente affidamento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Catanzaro,

Art. 7

(Registrazione)

La presente convenzione non è soggetta a registrazione.

per la Regione Calabria

per l'Ufficio Scolastico Regionale



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**ACCORDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI
INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA
CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI
CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN
ITALIA.**

L'anno duemiladieci, il giorno 29 del mese di dicembre in Roma, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione, codice fiscale 80237250586, nella sua sede di Via Fornovo n. 8, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel contesto del presente atto indicato per brevità come “Ministero”, rappresentato dal dr. Alessandro Lombardi, dirigente, nato a Salerno il 29.12.1968, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del 17.12.2010 e la Regione Calabria, con sede in Via Lucrezia della Valle snc. - Catanzaro, codice fiscale O2205340793, di seguito indicato per brevità come “Regione”, rappresentata dal dr. Giuseppe Nardi, dirigente del Settore Politiche Sociali, nato a Cosenza il 7.8.1976;

PREMESSO CHE

- l'art. 38 del d.lgs. n. 286/1998, testo unico in materia di immigrazione, prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;
- l'art. 4 *bis* del d.lgs. n. 286/1998 definisce l'integrazione come “quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società”;

- il medesimo art. 4 *bis*, al comma 2, disciplina l'Accordo di integrazione la cui stipula da parte dello straniero rappresenta condizione necessaria per il rilascio del permesso di soggiorno;

- l'art. 9, comma 2 *bis*, del d.lgs. n. 286/1998, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i), della legge n. 94/2009, concernente il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, subordina il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo al superamento di un test di conoscenza della lingua italiana, le cui modalità di svolgimento sono determinate con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 4 giugno 2010 disciplina le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'articolo 9 del citato d.lgs. n. 286/1998;

- l'art. 1, comma 632, della L. 296/2006, prevede la riorganizzazione su base provinciale dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali, ridenominati "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" (C.P.I.A.), allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, articolandoli in reti territoriali e attribuendo loro autonomia amministrativa, organizzativa e didattica;

- l'art. 118 della L. 388/2000 prevede l'istituzione di fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, al fine di promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero, lo sviluppo della formazione professionale

continua;

- il Libro bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva" individua nella conoscenza della lingua e della cultura italiana i requisiti minimi perché avvenga una effettiva inclusione sociale;

- il Piano per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.6.2010, individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza ed, in particolare, individua nell'educazione ed apprendimento della lingua italiana uno degli assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante;

- il Parlamento europeo, con la Risoluzione sulle strategie e i mezzi per l'integrazione degli immigrati nell'Unione europea P6_TA(2006)0318 (GU C 303E del 13.12.2006) individua tra le priorità dell'Unione europea la valorizzazione delle opportunità di istruzione e di apprendimento linguistico per gli immigrati e i loro discendenti, al fine di eliminare il divario in termini di risultati rispetto alle altre persone;

- con la sopracitata Risoluzione, il Parlamento europeo si è altresì dichiarato favorevole ai programmi d'integrazione adottati da taluni Stati membri che implicano un impegno reciproco dei paesi d'accoglienza e dei migranti e sono finalizzati ad una sensibilizzazione ai valori fondamentali dell'Unione europea, sottolineando in particolare come tali programmi possano consentire al contempo l'apprendimento della lingua della società d'accoglienza e una conoscenza di base del funzionamento della società d'accoglienza (punto 26);

- con la Risoluzione sull'istruzione dei figli dei migranti, P6_TA(2009)0202

del 2 aprile 2009 (GU C 137 del 27.5.2010), il Parlamento europeo ha ribadito che i bambini e gli adulti migranti devono avere, ed essere pronti a sfruttare, l'opportunità di apprendere la lingua del paese ospitante ai fini della piena integrazione (punto 7), reputando fondamentale che i genitori, e soprattutto le madri, dei figli dei migranti siano coinvolte nei programmi per l'insegnamento delle lingue ufficiali del paese ospitante, per assicurare che i bambini non siano separati dalla società e per aiutarli a integrarsi nella scuola (punto 9);

- con la sopracitata Risoluzione, il Parlamento ribadisce inoltre che l'istruzione degli adulti rivolta ai migranti può favorire l'integrazione sia dei migranti adulti che dei loro figli e sottolinea pertanto la necessità di promuovere con decisione l'apprendimento permanente per i genitori migranti (punto 24);

- il Ministero con nota n. 4823 del 02.12.2010 ha manifestato a tutte le Regioni e alle Province autonome il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti al Fondo per le politiche migratorie anno 2010, per un importo pari ad € 6.000.000,00, alla promozione ed alla realizzazione di moduli formativi di insegnamento della lingua e cultura italiana - rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio dello Stato italiano - strutturati in maniera tale da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire almeno il livello di conoscenza A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R (98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa in data 17.3.1998;

- alla medesima nota è stato allegato il piano di riparto delle risorse finanziarie statali destinate alle Regioni e alle Province autonome;

- la Regione ha formalmente aderito all'iniziativa;

- con successiva nota del 17.12.2010 prot. n. 5015, il Ministero ha provveduto,

alla luce delle adesioni formalizzate, alla rideterminazione del riparto delle risorse disponibili, sulla base dei criteri enunciati nella precedente nota del 2.12.2010;

- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- il Ministero negli anni 2005, 2007 e 2009 ha concluso accordi di programma con le Regioni e Province autonome in materia di diffusione della conoscenza della lingua italiana, sia nell'ambito delle risorse del Fondo politiche migratorie che del Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati;

- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha promosso il Piano nazionale per l'apprendimento e insegnamento dell'italiano L2 nelle scuole, con l'intendimento di dare risposta ai bisogni comunicativi e linguistici degli alunni stranieri giunti in Italia da meno di due anni, inseriti in scuole di diverso ordine e grado e rilevati direttamente dai docenti e dai dirigenti scolastici;

- il Ministero dell'Interno ha inteso destinare alle Amministrazioni regionali in indirizzo, nonché agli organismi del terzo settore, una quota delle risorse finanziarie relative al Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi Annualità 2010 inerenti "Formazione linguistica, civica e orientamento professionale", per la presentazione di progetti a valenza territoriale.

- il Ministero, in coerenza con gli atti sopra citati e in linea di continuità con le iniziative già realizzate negli anni precedenti, intende continuare a sostenere la

realizzazione di iniziative che favoriscano l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte degli immigrati secondo una logica di sistema e di complementarità rispetto alle azioni intraprese dalle altre amministrazioni chiamate a dare attuazione agli obiettivi fissati dal citato Piano per l'integrazione;

- nel sopracitato Piano per l'integrazione si afferma che l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, sia nazionali sia comunitarie, esige una programmazione sistemica che sia capace di superare la frammentazione degli interventi, coordinando ed integrando tutti gli strumenti finanziari esistenti, e ciò può essere realizzato attraverso un maggiore raccordo tra le fonti finanziarie disponibili in modo da evitare la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi, in particolare mediante la definizione di obiettivi condivisi, verso cui direzionare l'azione e le risorse dei vari livelli di governo, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;

- nel corso di questi anni, le iniziative promosse e finanziate dal Ministero hanno permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi che, per ragioni di metodo e di tipologia delle azioni realizzate, esigono una continuità di programmazione, affinché il patrimonio di esperienze e risultati nel frattempo raggiunto in tale settore sia ulteriormente consolidato;

- il sistema di monitoraggio messo a punto dal Ministero attraverso apposite Linee guida e condiviso con le Regioni ha consentito una puntuale misurazione dell'efficacia e dell'efficienza, in itinere ed ex post, delle precedenti iniziative;

- è necessario favorire il consolidamento della collaborazione interistituzionale con le reti dei C.P.I.A., in ragione della capillare diffusione sul territorio e delle

professionalità presenti all'interno delle strutture coinvolte;

- il Ministero ha avviato un'attività finalizzata al raggiungimento delle intese con le parti sociali, affinché l'insegnamento della lingua italiana e dei principi di educazione civica rivolti ai lavoratori stranieri sia inserito nell'ambito degli istituti formativi previsti dalla disciplina lavoristica vigente.

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati.

ARTICOLO 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha per oggetto l'attivazione e la realizzazione di interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini extracomunitari adulti regolarmente presenti nel territorio regionale, con particolare riguardo ai lavoratori immigrati che hanno fatto recente ingresso per la prima volta nel territorio nazionale.

Il programma persegue le seguenti finalità:

a) attivare un progetto in ambito regionale, anche con la collaborazione con i C.P.I.A. e/o avvalendosi degli istituti formativi previsti dalla disciplina lavoristica, caratterizzato dalla previsione di moduli formativi inerenti:

- alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;

- conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana;

b) promuovere l'acquisizione di un'attestazione della conoscenza della lingua

italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa.

ARTICOLO 3

ATTIVITÀ

La responsabilità attuativa del programma è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate e degli organismi del terzo settore.

Il Ministero si impegna ad assicurare il coordinamento, la gestione e il monitoraggio degli interventi attuativi, in coerenza con gli obiettivi individuati dal presente accordo.

Le linee di attività ammesse al finanziamento statale saranno imputabili a:

- 1) pubblicizzazione dell'iniziativa;
- 2) organizzazione e svolgimento dei moduli formativi di insegnamento della lingua e cultura italiana;

ARTICOLO 4

DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto sarà vincolante per le parti solo dopo che il relativo decreto ministeriale di approvazione sarà stato registrato nei modi di legge.

Il presente accordo avrà durata di diciotto mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al precedente comma.

ARTICOLO 5

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi € 166.900,00

(centosessantaseimilanovecentoeuro/00).

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in due soluzioni, mediante versamento sul conto di tesoreria n. 31789 presso la Banca d'Italia.

La prima rata, corrispondente al 75% del suddetto finanziamento, pari ad € 125.175,00 (centoventicinquemilacentosettantacinqueeuro/00) sarà corrisposta alla Regione ad avvenuta comunicazione dell'individuazione dei soggetti attuatori, accompagnata da una nota illustrativa degli interventi programmati in attuazione del presente accordo.

La comunicazione di cui al comma precedente dovrà essere effettuata entro 9 mesi decorrenti da quella di registrazione del decreto ministeriale di approvazione di cui all'articolo 4, secondo comma, pena decadenza dal finanziamento.

Il saldo, nella misura massima del restante 25% del finanziamento previsto, pari ad € 41.725,00 (quarantunmilasettecentoventicinqueeuro/00), sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale, della rendicontazione e delle risultanze del monitoraggio, di cui all'articolo successivo.

ARTICOLO 6

RELAZIONE FINALE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione delle iniziative realizzate in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata

dalle risultanze del monitoraggio sulle azioni realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo, in conformità delle linee guida individuate dal Ministero.

ARTICOLO 7

INADEMPIENZE E MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze, il Ministero invita la Regione ad adempiere, entro un termine prefissato, comunicando le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti, fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri sostituitivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

In caso di mancata attuazione dell'intero programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

In caso di mancata attuazione di parte del programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione dell'importo, finanziato in prima soluzione, corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

ARTICOLO 8

PUBBLICITÀ

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente accordo, la Regione sarà tenuta ad evidenziare che il programma è stato finanziato dal Ministero, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

La produzione del materiale informativo e pubblicitario sarà subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministero, da rilasciarsi secondo modalità che saranno indicate nelle linee guida citate al precedente art. 6, ultimo comma.

ARTICOLO 9

IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto, redatto in quattro originali, si compone di undici facciate.

Letto, confermato e sottoscritto

PER IL MINISTERO

Dr. Alessandro Lombardi



PER LA REGIONE CALABRIA

Dr. Giuseppe Nardi



Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



Ministero del lavoro e
delle politiche sociali



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

Manifestazione di interesse per la costituzione di una rete di scuole pubbliche per la realizzazione di corsi di lingua italiana per immigrati

OGGETTO DELL'AVVISO

Con il presente avviso la Regione Calabria, nell'ambito del progetto "Calabria Friends Returns", numero 2011/FEI/PROG-101934 finanziato dal Ministero dell'Interno, e dell'Accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.12.2010, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria e la Fondazione Calabria Etica intende selezionare scuole pubbliche su tutto il territorio regionale per l'attivazione di corsi di Lingua italiana rivolti agli immigrati extracomunitari.

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO

I corsi sono finalizzati a fornire agli immigrati extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno le competenze necessarie della lingua e della cultura italiana.

REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE DEI BENEFICIARI

Possono richiedere di partecipare alla selezione le scuole pubbliche primarie e secondarie di primo grado con particolare riferimento ai Centri territoriali permanenti. Le scuole devono garantire:

- la presenza di docenti con esperienza nell'insegnamento agli adulti;
- la disponibilità pomeridiana delle strutture e del personale necessari allo svolgimento dell'iniziativa;
- la disponibilità del personale a partecipare a corsi di formazione sulle Linee guida del MIUR e sulle modalità di monitoraggio e rendicontazione delle spese;
- l'impegno al rispetto della tempistica e al raggiungimento degli obiettivi di cui al successivo punto;
- l'impegno al rispetto alle procedure ed alle indicazioni in materia di monitoraggio e certificazione delle spese.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di progetto, ogni Ente si impegna a rispettare il raggiungimento dei seguenti indicatori minimi nell'attuazione dei corsi:

Progetto cofinanziato da

UNIONE
EUROPEAREGIONE
CALABRIAMinistero del lavoro e
delle politiche socialiMINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI**

Indicatore di risultato	Valore atteso alla conclusione del progetto
Numero di immigrati che hanno portato a termine i corsi (oltre 70% delle lezioni)	13
Numero di immigrati che hanno conseguito attestazione A1 o A2	11

TEMPISTICA E STRUTTURAZIONE DEI CORSI

I percorsi formativi dovranno svolgersi nel periodo compreso tra ottobre 2012 e maggio 2013, secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite. I percorsi formativi dovranno svolgersi per almeno 2 giorni a settimana tenendo in considerazione le esigenze dei destinatari.

I corsi dovranno essere svolti sulla base delle Linee guida approvate dal MIUR in materia di alfabetizzazione livelli A1 e A2 e avere una durata massima complessiva di 120 ore, di cui 20 dedicate alla valutazione delle conoscenze in entrata.

Il livello e la durata dei corsi devono essere organizzati sulla base della preparazione in entrata dei discenti.

I corsi devono essere finalizzati all'acquisizione dell'attestazione di conoscenza della lingua italiana rilasciata dai CTP, o da altro ente certificatore con riferimento al Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa.

Allo scopo di facilitare la partecipazione ai corsi soprattutto da parte delle donne, nel rispetto del budget totale è possibile attivare servizi di supporto familiare (babysitteraggio, ecc.).

DESTINATARI

Gli interventi sono destinati agli immigrati extracomunitari regolarmente presenti in Calabria con particolare riferimento alle donne, ai titolari di protezione umanitaria, vittime di tratta ed analfabeti nella lingua d'origine (soggetti deboli), in possesso dei seguenti requisiti:

- a. possesso di regolare permesso di soggiorno in Italia;
- b. residenza o domicilio in Calabria.

RISORSE FINANZIARIE

Il finanziamento massimo assegnabile e certificabile da ciascun istituto è quantificato in € 8.915,40. Le spese ammissibili sono relative esclusivamente ai costi del personale. Di seguito si riporta una tabella indicativa delle voci di spesa certificabili:

Progetto cofinanziato da

UNIONE
EUROPEAREGIONE
CALABRIAMinistero del lavoro e
delle politiche socialiMINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI**

QUALIFICA	COMPETENZE PROGETTO	COSTO H DI RIFERIMENTO
dirigente (direttore corso)	DIREZIONE CORSO (responsabilità progetto, rapporti con USR e Regione)	€ 5,17
DSGA (segreteria)	coordinamento didattico	€ 18,50
docente	formazione	€ 35,00
psicologo/docente	valutazione competenze in entrata	€ 35,00
ass. amministrativo	tutoraggio didattico/rendicontazione	€ 17,50
coll. Scolastico (ex bidello)	gestione struttura (aula multimediale)	€ 12,50
animatrice	servizio supporto familiare	€ 10,00
altre figure	-----	-----

La voce di spesa relativa al “*servizio di supporto familiare*”, o di altro servizio di supporto agli immigrati per facilitare la partecipazione ai corsi è inderogabile. L’attivazione del servizio per il successivo riconoscimento della spesa deve avvenire entro 3 gg. dall’avvio dei corsi e deve essere comprovato da reale esigenza.

Nell’ambito delle altre voci di budget sono consentiti variazioni/inserimenti di altre spese purché riferite a personale. Non sono rimborsabili tipologie di spesa diverse da quella riferita al Personale. Tutto il personale impegnato nel progetto dovrà essere appositamente incaricato secondo le modalità previste dalla normativa in materia di Fondi Europei e dovrà certificare l’effettiva partecipazione operativa al progetto. Gli incarichi del personale dovranno essere trasmessi prima dell’avvio dei corsi.

EROGAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate saranno erogate dalla Fondazione Calabria Etica, partner del progetto e soggetto in house della Regione Calabria, a saldo, dietro presentazione di apposita domanda e della documentazione di spesa comprensiva delle lettere/provvedimenti di incarico del personale.

La domanda dovrà essere prodotta entro e non oltre 10 giorni dalla data di ultimazione del corso.

Tutte le spese sostenute dovranno essere tracciabili secondo quanto previsto dalla relativa normativa e dovranno essere certificate attraverso l’esibizione dei documenti contabili riportanti il CUP.

L’erogazione delle risorse è subordinata al rispetto degli obblighi ed al raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente documento.

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



Ministero del lavoro e
delle politiche sociali



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Nella gestione del servizio di cui al presente avviso ogni Ente si obbliga a:

- fornire alla Regione Calabria, e per essa alla Fondazione Calabria Etica, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, nonché agli organi di revisione e controllo dell'Amministrazione centrale tutte le eventuali informazioni relative alle attività oggetto del presente avviso;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari fornendo un c/c unico/dedicato dal quale effettuare tutte le operazioni di pagamento riportanti il Codice unico di progetto;
- fornire i nominativi ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti di cui al punto che precede;
- fare partecipare il personale designato per il progetto, ognuno per le proprie competenze, agli incontri informativi in materia di Linee guida del MIUR per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri ed in materia di monitoraggio e rendicontazione delle spese;
- rispettare la tempistica e le modalità che saranno dettate dalla Regione per quanto riguarda l'attivazione e svolgimento dei corsi, il monitoraggio e la rendicontazione dei corsi;

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

I soggetti partecipanti dovranno far pervenire alla - la propria domanda redatta secondo l'allegato A in plico chiuso.

Il plico oltre l'indicazione del nome e l'indirizzo del mittente dovrà riportare, ben visibile, la seguente dicitura: "*Manifestazione di Interesse per la selezione di scuole pubbliche per l'attivazione di corsi di Lingua italiana rivolti agli immigrati extracomunitari*".

Il plico, a pena di esclusione, dovrà pervenire entro 20 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC al seguente indirizzo: Regione Calabria –Dipartimento 10 Settore Politiche Sociali – Via Lucrezia della Valle snc – 88100 Catanzaro. Il plico può essere inviato a mezzo posta o consegnato a mano al Servizio Protocollo del Dipartimento, aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. In caso di spedizione non farà fede il timbro postale.

In caso il termine di scadenza dovesse coincidere con il sabato, la domenica o altro giorno festivo, il termine è posticipato al giorno successivo.

La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per eventuali dispersioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Saranno esclusi i progetti pervenuti al protocollo dell'Ente oltre il termine perentorio di cui sopra e comunque tutte le istanze che risulteranno non conformi alle modalità ed ai termini prescritti dal presente Avviso e della relativa domanda.

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



Ministero del lavoro e
delle politiche sociali



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Pena l'esclusione dalla selezione, gli Enti dovranno allegare alla domanda i seguenti documenti:

- Il presente avviso firmato e timbrato nell'apposito spazio in ultima pagina per accettazione delle condizioni;
- Un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'Ente;
- Elenco del personale coinvolto nell'iniziativa con relativa qualifica e ruolo assegnato;
- Prospetto di spesa redatto sulla base delle indicazioni contenute nel presente avviso;
- Curriculum Vitae del personale di cui all'elenco;
- Un piano economico dettagliato per ogni voce di spesa sulla base delle indicazioni di cui al punto precedente;
- Servizi aggiuntivi offerti rispetto a quelli richiesti dal presente avviso*;
- Attestazione di disponibilità al rilascio dell'attestazione di conoscenza della lingua livelli A1 e A2 (discrezionale solo per i CTP).

**La disponibilità di aule multimediali per lo studio e-learning della lingua deve intendersi come servizio aggiuntivo primario per la valutazione della proposta. L'utilizzo del laboratorio multimediale deve intendersi non sostitutivo dei corsi in-presenza. Tali aule, da mettere a disposizione dei destinatari in giornate diverse da quelle destinate ai corsi in-presenza, possono quindi essere frequentate dagli stessi discenti, o da persone non iscritte ai corsi in-presenza.*

SELEZIONE DELLE DOMANDE

Una Commissione composta dai rappresentanti della Regione Calabria e degli altri partner di progetto (Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria e Fondazione Calabria Etica) provvederà in prima istanza alla verifica delle domande ammissibili. Successivamente provvederà alla valutazione delle domande ammesse e stilerà una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- Localizzazione del servizio rispetto alla presenza di immigrati sul territorio (rif. Demoistat);
- Curriculum Vitae del personale;
- Disponibilità di un'aula multimediale e numero postazioni con utilizzo web per percorsi di alfabetizzazione e-learning;
- Altri servizi aggiuntivi;
- Risultati precedenti iniziative (per le scuole coinvolte in precedenti iniziative promosse dalla Regione e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria).

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
CALABRIA



Ministero del lavoro e
delle politiche sociali



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

PRIORITÀ

Fermo restando i criteri di cui sopra, a parità di punteggio nella redazione della graduatoria sarà data priorità ai CTP che garantiscono il rilascio dell'attestazione di conoscenza della lingua livelli A1 e A2.

La disponibilità deve essere garantita senza costi aggiuntivi rispetto al budget massimo di cui sopra e riferita anche ai discenti provenienti da altri corsi svolti nell'ambito del presente programma.

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Saranno ammesse a finanziamento le domande in graduatoria dal numero 1 fino all'esaurimento delle risorse disponibili per le azioni citate in premessa.

Il rapporto di collaborazione con gli enti ammessi a finanziamento sarà disciplinato da apposita convenzione da stipulare con la Fondazione Calabria Etica.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria sarà disponibile sui siti della Regione Calabria (www.regione.calabria.it – area *Lavoro, Formazione professionale e Politiche sociali*), dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria (www.calabriascuola.it) e su quello della Fondazione Calabria Etica (www.calabriaetica.org).

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento. I dati personali forniti saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE PER ACCETTAZIONE

Progetto cofinanziato da

UNIONE
EUROPEAREGIONE
CALABRIAMinistero del lavoro e
delle politiche socialiMINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI**

Spett.le Regione Calabria
Dipartimento 10
Settore Politiche Sociali
Via Lucrezia della Valle, snc
88100 Catanzaro

OGGETTO: Manifestazione di Interesse per l'individuazione di scuole pubbliche per la realizzazione di corsi di Lingua Italiana rivolti agli immigrati regolarmente presenti in Calabria.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ()
 il _____ residente in _____ () in qualità di legale rappresentante del
 _____ con sede in _____ () via _____ n. ____ Cap
 _____ tel: _____ fax: _____ codice fiscale/ P.I.: _____
 e-mail _____

manifesta il proprio interesse alla selezione in oggetto e chiede

In riferimento a quanto in oggetto, di essere individuato quale sede di corsi di Lingua Italiana per immigrati regolarmente presenti in Calabria.

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto dall' art 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di informazione o uso di atti falsi, e dall'art. 11, comma 3, del DPR n. 403 del 20/10/1998 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle predette dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. n. 4 della L. 15/1968 e n. 2 comma 1 del DPR n. 403/1998 e sotto la propria responsabilità,

dichiara

- a) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni contenute e prescritte nell'Avviso indicato in oggetto e nella documentazione in esso richiamata e/o allegata;
- b) di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso, negli allegati che ne formano parte integrante, e di impegnarsi a rispettarle;
- c) di possedere i requisiti di partecipazione presenti nell'Avviso;
- d) di accettare i controlli da parte della Regione Calabria e per essa della Fondazione Calabria

Progetto cofinanziato da

UNIONE
EUROPEAREGIONE
CALABRIAMinistero del lavoro e
delle politiche socialiMINISTERO
DELL'INTERNO**FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI**

Etica, dell'Ufficio Scolastico Regionale per Calabria e delle altre Amministrazioni competenti e fornire i documenti necessari per la gestione, il monitoraggio, la valutazione in itinere e la rendicontazione del progetto;

e) di mettere a disposizione i seguenti servizi aggiuntivi (**facoltativo**):

.....

f) di essere abilitato e disponibile al rilascio dell'attestazione di conoscenza della lingua livelli A1 e A2 senza costi aggiuntivi rispetto al budget previsto sia per i discenti del corso svolto presso l'istituto, sia per i discenti frequentanti altri corsi (**facoltativo per i CTP che intendono offrire tale disponibilità**):

Allega la seguente documentazione:

1. Documento di identità in corso di validità;
2. L'avviso firmato e timbrato nell'apposito spazio;
3. Elenco del personale impegnato con relative qualifiche;
4. Curriculum Vitae del personale da impiegare nel progetto;
5. Un piano economico dettagliato per ogni voce di spesa;
6. Documentazione relativa ai servizi aggiuntivi (es.: numero e mappatura delle postazioni multimediali);
7. Attestazione di disponibilità al rilascio dell'attestazione di conoscenza della lingua livelli A1 e A2 (**facoltativo solo per i CTP**).

Data _____

Firma e timbro del legale rappresentante

Il/la sottoscritto/a, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per le attività indispensabili al proseguimento del rapporto. Consapevole che il trattamento potrà riguardare alcuni dati definiti sensibili o giudiziari di cui all'art. 4 comma 1 lett. d) ed e), nonché art. 26 del D.lgs. 196/2003, presta il suo libero consenso al trattamento dei propri dati personali sensibili come risultante della suddetta informativa, limitatamente comunque al rispetto di ogni altra condizione imposta per legge.

Data _____

Firma e timbro del legale rappresentante
